



Gökçenur Ç – tre poesie (traduzione di Nicola Verderame)

Descrizione

GÖKCENUR **GÖKCENUR** **Gökçenur Çelebioğlu** (Istanbul, 1971) si è alla facoltà di Ingegneria Elettrica presso la Istanbul Technical University di Istanbul ed ha successivamente ottenuto un Business Administration degree alla Istanbul University. Inizia a pubblicare nel 1990 su diverse riviste. La prima raccolta è del 2006 (*Her Kitab?n El Kitab? – taccuinino di ogni libro*) al quale viene assegnato il *Premio Opera Prima* nel 2007. Seguono quattro ulteriori raccolte. E' inoltre traduttore ed ha trasposto in turco opere di Wallace Stevens, Paul Auster e una antologia di haiku del Giappone contemporaneo. Ha attualmente in preparazione una antologia sulla poesia moderna e contemporanea americana. E' nella direzione editoriale della rivista turca *Ç.N.* che si occupa di sola poesia in traduzione. E' inoltre il direttore del festival internazionale di poesia Word Express organizzato da Literature Across Frontiers. Sue poesie sono assiduamente tradotte in diverse lingue tra le quali inglese, francese, svedese, tedesco, maltese, bulgaro, giapponese, lettone ed ebraico. In italiano è stata pubblicata nel 2011 la suite a tiratura limitata *L'unico modo per vedere 13 merli tutti assieme* (a cura di Antonio Sgambati; per le edizioni d'arte [I libri del Merlo](#))

Gökçenur Ç. (Gökçenur Çelebioğlu)
(inediti)

traduzione dal turco di Nicola Verderame

Elin Somut Eylemselli?ine Övgü

Gökçenur Çelebioğlu 03

Gökçenur Çelebioğlu 03

Ba??m? ç?plak gö?üslerine yaslad???mda
burnumdan damlayan kan, karn?m?n akl???ndan
kas???na do?ru ak?yordu. “Sözcükler,” dedim
“beni korur san?yordum.
Art?k inanm?yorum bir imgenin
insan?n ensesine inen bir darbeden daha sars?c?
olabildi?ine. Sanm??t?m ki, dizelerimle ba?lataca??m
tepkime dizisi dünyay? de?i?tirecek.

Ne saflık, dünyayı deşirenler, ?eylere
elleriyle dokunmaktan korkmayanlar,
hayvan ayakları elleriyle, gece ayakları elleriyle,
ayakkabıların bir kerede bağlayabilenler,
emededen keserle çivi çakabilenler,
sakımsız konserve kapaklarını açabilenler,
ellerini bir ateş kargası gibi besleyenler,
ellerini zakkum gibi sulayanlar,
ellerini geceyle bileyenler,
elleriyle gerçekliğin karnını deşenler,
elleriyle yaşımla ödeşenler,
dünyayı deşirenler iyi fikirleri olanlar değil,
ellerinde korkmadan yıkma gücünü tutanlar;
her yerde yeni düşünceler belirip yok oluyor,
çünkü iyi bir fikir bir hiçtir
yıkıcı bir eylemcinin eline geçene kadar.
Bir dize, ağız kemiğinden sert, incik kemiğinden ince,
bir kuşun kanat kemiği gibi içi boş ve hafif,
bir kertenkelenin kuyruk kemiği gibi eklemli,
bir kaval kemiği gibi dümdüz,
bir fil kemiği kadar ağır bir dize de olsa
mavimor karanfiller açtırabilir mi
göveren tenin tarlasında. Bak yine saçmalıyorum,
yumruğu çaktın mı morarıyor göz hepsi bu işte.
İir yazabileceğime yumruk atabilmek isterdim.”

In lode dell'azione concreta della mano

Gökçenur Çelebioğlu 01

Gökçenur Çelebioğlu 01

Quando ho posato la testa sul
tuo petto nudo
il sangue gocciolava dal mio
naso, scorreva
dal candore del tuo addome
verso l'inguine. Le parole
– ho detto – pensavo mi
proteggessero
Ormai non credo più che
un'immagine
sconvolga più di un colpo sulla
nuca. Ero sicuro che
la reazione ai miei versi potesse
cambiare il mondo.
Quanta ingenuità. Cambia il
mondo
chi non teme di toccare le cose
con le mani,
con zampe di mani, mani di piedi notturni,

Image not found or type unknown

chi riesce ad allacciarsi le scarpe al primo tentativo,
chi riesce a piantare un chiodo senza piegarlo,
chi riesce ad aprire un vasetto di marmellata
chi nutre le proprie mani come corvi di fuoco,
chi annaffia le mani come oleandri
chi sa affilare le mani sulla notte
chi con le mani squarcia il ventre del reale
chi con le mani regola i conti della vita
chi cambia il mondo non è chi ha buone idee,
chi detiene il potere di distruggere senza paura.
Nuove idee appaiono e scompaiono in ogni luogo
perché una buona idea è niente
finché un ribelle distruttore non la afferra.
Un verso, se pure più duro dell'osso talo, più sottile del perone,
cavo e leggero come lo scheletro degli uccelli,
snodato come una coda di lucertola
diritto come una tibia
o pesante come un osso di elefante,
può far sbocciare un garofano indaco
nel campo verdeggiante della pelle?
Ecco, ancora parole senza senso, l'occhio diventa nero
se colpito, è tutto qui.
Preferirei saper tirare di boxe che
scrivere poesia.

Söyle Sevdin mi Kay?s? A?açlar?n??

Gökçenur Çelebio?lu 05

Gökçenur Çelebio?lu 05

Sar?l bana,
anlat
omuzlar?na benziyor mu
dünya?

?stemem
ç?kmak d??ar?ya,
anlatt?klar?n
yeter bana.

Söyle sevdin mi
kay?s? a?açlar?n?
ve saçlar?n?
?slatan
ya?muru?

Sen sevdim de
ben sana yazar?m
uzun, sicim gibi,
atlara tanr?lar?

Image not found or type unknown

unutturan
bir ya?mur.

Sar?l bana,
anlat
omuzlar?na benziyor mu
dünya?

Dimmi, ami gli albicocchi?

Gökçenur Çelebio?lu 04

Gökçenur Çelebio?lu 04

Abbracciami e
racconta
somiglia alle tue spalle
la terra?

Non ho voglia
di uscire
il tuo racconto
mi basta

Dimmi, ami gli albicocchi
e la pioggia che bagna i
tuoi capelli?

Tu di che li ami
e io ti scriverò
a lungo, come un fiume
o una pioggia che fa
dimenticare ai cavalli
I propri dei.

Image not found or type unknown

Tu abbracciami
e raccontami,
somiglia alle tue spalle
la terra?

Ar? Kanad?ndan ?nce Bir Zarla

ar? kanad?ndan
ince bir zarla
ayr?l?r birbirinden
karanl?k ve gece

aramadan gel
anahtarla aç
çay demle

öp beni

uyandı?

gülümse
geveşin
sözcüklerimi ezen
cendere

kim bulmuştuk ki
ben geçeyim
zamandan uzun bir dere

Una membrana sottile di ala d'ape

Separa
Il buio e la notte
una membrana sottile
di ala d'ape

vieni senza chiamare
hai la chiave, apri
prepara il tè

baciami e
svegliami

sorridi
allenta il torchio
che sprema
le mie parole

chi mi ha scoperto?
Lasciami attraversare
un fiume più lungo del tempo.

Gökçenur Çelebioğlu (Istanbul, 1971) si è alla facoltà di Ingegneria Elettrica presso la Istanbul Technical University di Istanbul ed ha successivamente ottenuto un Business Administration degree alla Istanbul University. Inizia a pubblicare nel 1990 su diverse riviste. La prima raccolta è del 2006 (*Her Kitabın El Kitabı – taccuinino di ogni libro*) al quale viene assegnato il *Premio Opera Prima* nel 2007. Seguono quattro ulteriori raccolte. E' inoltre traduttore ed ha trasposto in turco opere di Wallace Stevens, Paul Auster e una antologia di haiku del Giappone contemporaneo. Ha attualmente in preparazione una antologia sulla poesia moderna e contemporanea americana. E' nella direzione editoriale della rivista turca *Ç.N.* che si occupa di sola poesia in traduzione. E' inoltre il direttore del festival internazionale di poesia Word Express organizzato da Literature Across Frontiers. Sue poesie sono assiduamente tradotte in diverse lingue tra le quali inglese, francese, svedese, tedesco, maltese, bulgaro, giapponese, lettone ed ebraico. In italiano è stata pubblicata nel 2011 la suite a tiratura limitata *L'unico modo per vedere 13 merli tutti assieme* (a cura di Antonio Sgambati; per le edizioni [I libri del Merlo](#))

Fotografia di proprietà dell'autore.

Nicola Verderame (1984) è Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca "Nota del Traduttore" ("Çevirmenin Notu") e gestisce il blog "[Defter – Poesia turca contemporaneaturca contemporanea](#)" dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Per *Atelier* ha tradotto: [Tuşrul Tanyol](#); [Mehmet Yashin](#); [Selahattin Yolçiden](#); [Cenk Gündoğdu](#); [Ayshe Rubeva](#);

Categoria

1. HomeBlog

Data di creazione

Marzo 24, 2016

Autore

root_c5hq7joi